



Movimento Interregionale

“nuova libertà”

www.nuovaliberta.it

*E' veramente triste vedere tante
persone diventare vecchie,
accumulando anni e non saggezza.*



Confucio

Quando l'ottusità ottunde la mente! *di nicola cassano*

L'horrendum di quel mattacchione di Berlusconi ha dato fiato alla solita sinistra che si è affrettata a stracciarsi le vesti per la vergogna di fronte al mondo intero. Che, parliamoci chiaro, ha dimostrato di non dar peso all'accaduto. Anche negli Stati Uniti d'America, se è vera la corrispondenza dell'ottimo Molinari che ha relegato il fattaccio (!?) a semplici scambi di battute sulle autostrade di *internet*. Al contrario di quanto affermato dall'ormai “reperito archeologico prodi” intervistato dal partigiano Riotta in un servizio presentato in TV Sette di venerdì 7 novembre. Confermando il “prode” tutto il suo astio, la sua piccineria e la sua falsità.

Lo scanzonato “abbronzato” (*una carineria!*) rappresenta l'ennesima dimostrazione di quanto la sinistra nostrana sia incapace di fare opposizione e di produrre benessere nel Paese.

Sterile nella sua azione politico-parlamentare i suoi epigoni, i uolter, i bersani, i franceschini, le finocchiaro, i novelli fustigatori dipietrini, si rivelano solo l'ombra errante di un piccì e di una diccì di tutt'altra statura! Si perdonano, questi epigoni, in stupidaggini goliardiche e tralasciano la crisi globale





che sta attraversando il mondo e le ricadute pesanti sulla gente. Che poi è quella che vive il vero dramma dell'impossibilità di arrivare alla fine del mese. A differenza degli stessi onorevoli (!?) di sinistra per i quali il benessere vola alto senza gli affanni del *volgo* di machiavellica memoria.

Anzi, utilizzando frange di falsi minchioni nelle scuole e nel trasporto aereo, mettono a repentaglio la credibilità del Paese e del governo in carica.

Che ci casca bellamente, venendo a patti su scuola ed università con le sparute truppe cammellate dell'estrema sinistra e non solo (!) o dimostrando paura di procedere con provvedimenti decisi e forti nei confronti di un ristretto manipolo di

piloti, indifferenti alle iniziali difficoltà della nuova compagnia di bandiera ed ai disagi inutili ed indecenti procurati a quella utenza che dicono di voler rispettare.

Dopo l'abbattimento "a furor di voto" della compagine prodiana, affollata di nani e ballerine, di vuoti guardiani della natura e di esosi quanto tronfi esattori di un benessere solo promesso, indubbiamente il governo in carica ha trovato il caos. Una matassa di fili spezzati messi insieme alla rinfusa senza nessun collegamento logico. Un programma elettorale, per intenderci, di pochi articoli affollati di centinaia di commi e sottocommi con un solo obiettivo: la felicità futura attraverso l'inferno di una non meglio identificata filosofia della tassazione ottusa e lontana dalla realtà.

Il governo eletto con baldanza e piglio deciso ha messo mano alle sue promesse elettorali: abolizione dell'ICI, detassazione progressiva (*ancora in alto mare!*), sicurezza nelle città, riforma sulla giustizia (*separazione delle carriere e velocizzazione dei processi!*), argine all'avanzata islamica integralista attraverso il rispetto delle norme ed il controllo stretto delle coste, progressivo benessere della gente e riconquista di un posto di rilievo nello scacchiere geo-politico del mondo. Sette mesi sono pochi per capovolgere un sistema sociale disastroso, ma il governo Berlusconi è sulla buona strada! Ma... c'è un "ma" fastidioso e ricorrente.

Molto sagacemente Feltri osservava su "Liberò" del 12 novembre che "...dopo un avvio brillante l'esecutivo ha ceduto alle proteste di insegnanti e studenti. E ora il personale Alitalia blocca gli aeroporti. Chi commette reati non viene punito. Il governo ha paura". E' questo il vero pericolo! E' la sensazione, infatti, che serpeggia tra chi, entusiasta della prima ora, ha dato mandato a Berlusconi di fare piazza pulita di chi si mette di traverso a quel benessere sempre gridato e mai in dirittura d'arrivo. Forse perché sui detentori del potere, di destra o di sinistra, pesa come una maledizione l'atavica tendenza a spostare tutto in avanti nel tempo o forse perché in Italia il cittadino è considerato, sempre e comunque, un suddito beota!

E se Berlusconi è certamente coerente con quanto promesso in campagna elettorale e con lui alcuni suoi fedelissimi ministri (*Tremonti, Brunetta, Sacconi*), non così il resto della compagine governativa. Che dimostra appunto i limiti di una capacità operativa e la prevalenza di un lessico più o meno forbito, spia di un malessere politico-culturale che sa di passato. Primi fra tutti i fini, gli alemanno e i tanti personaggi, ministri e non, che affollano l'esercito in formazione del PdL.

All'attivismo di Berlusconi verso il mondo esterno (*europeo, latino, asiatico*) fa da contraltare una stasi domestica. Quasi timorosa di procedere con piglio deciso e fermo o di mettere a repentaglio rendite di posizione a lungo accarezzate e raggiunte magari con inconfessabili complicità non necessariamente della propria parte.

Si spiega così il permanere nei posti che contano di funzionari "infedeli" ideologicamente ma anche di funzionari pronti a tradire al momento opportuno per possibili vantaggi futuri. Amebe in *stand by* della peggiore specie.

La vittoria del PD nelle provinciali di Trento deve far pensare! Suona come un cattivo presagio, al di là del valore e delle origini del vincitore Dellai, ex dicci! Ci si dimentica facilmente che il popolo si stanca presto e si ammala spesso di "*delusionite*". A volte con cambiamenti repentini e irreversibili!

L'informazione del "già fatto!" manca quasi del tutto. Non però quella del fare. Parole al vento e linfa vitale per i detrattori del Berlusca. Che dovrebbe invece scoprirsi più "domestico" come per i rifiuti di Napoli o controllare meglio quei ministri e sottosegretari che privilegiano le parole ai fatti. L'informazione, innanzitutto! E l'annuncio di 80 mld a favore di imprese e cittadini potrebbe costituire un nuovo modo mediatico-istituzionale di coinvolgere la gente. Un incontro mediatico programmato a cadenza bisettimanale, magari a reti unificate, che certamente potrebbe portare a più miracoli: un'informazione concreta, il ridimensionamento politico di tribuni spregiudicati come il duo uolter-dipietro, la nascita di un'opposizione credibile e forte, la crescita del Paese reale. E forse la maturazione effettiva di un popolo che vive ancora di invidia e di sterili ideologie del passato e forse, anche, il radicarsi di maggiori speranze per le nuove generazioni.



Ciliegina sulla torta! L'annuncio miliardario potrebbe essere accompagnato da un altro annuncio non meno rivoluzionario: maggiori sacrifici anche per i signori parlamentari di destra e sinistra. Tutti insieme appassionatamente!

Torino, 18 novembre 2008

Nota. Foto e caricature sono prese da "il Giornale" e da "Libero".